

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi: ampliamento superficie ed ottimizzazione del processo di depurazione
Proponente	GABRIELE GROUP srl
Ubicazione	Località Vadisi Comune di Patrica Provincia di Frosinone

Registro elenco progetti n. 2/2016

**Procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto
Ambientale
ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Fernando Olivieri _____</p> <p>FP _____</p>	<p>IL DIRETTORE REGIONALE</p> <p>Ing. Flaminia Tosini _____</p> <p>Data: 02/08/2017</p>
--	---

La Società GABRIELE GROUP srl ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. in data 23/02/2016 ai sensi dell'art. dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Nella medesima data del 23/02/2016 la Società Gabriele Group srl ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato V del suindicato decreto legislativo e contestualmente ha provveduto a pubblicare sul B.U.R.L. n. 15 del 23/02/2016 l'annuncio di avvenuto deposito;

L'opera in esame, come dichiarato dal proponente, ricade tra quelle elencate nell'Allegato IV punto 8, lettera t, del richiamato decreto legislativo;

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro progetti al n. 2/2016 dell'elenco;

Partecipazione al procedimento

- Nel termine di 45 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Nel termine di 45 giorni non sono pervenute osservazioni.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Studio preliminare ambientale
- Progetto preliminare
- Studio geologico ambientale
- Tav. 01A Planimetrie di inquadramento territoriale con indicazione dell'area complessiva interessata dall'intervento
- Tav. 01B Planimetrie di inquadramento territoriale con indicazione dell'area complessiva interessata dall'intervento
- Tav. 02 Planimetria generale dello stato di fatto ante operam Prospetto impianto esistente Sezioni impianto esistente
- Tav. 03 Planimetria generale del post operam Prospetto impianto da realizzare Sezione impianto da realizzare
- Scheda di sintesi

E' pervenuta richiesta di accesso agli atti, acquisita con prot.n. 562574 del 10/11/2016, da parte dell'Associazione CIVIS di Ferentino;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto in esame riguarda l'ampliamento di un esistente impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi in termini di superficie e di interventi tesi ad ottimizzare il processo di depurazione.

Dati di sintesi

Localizzazione: Comune di Patrica – Via ASI 4 snc – località Vadisi – foglio 389160 C.T.R.;

Inquadramento catastale: foglio n. 3 del Comune di Patrica, part. n. 622, 259 esistente, 385 ampliamento;

Superficie complessiva area intervento: m² 7080;

Superficie Esistente: m² 3880;

Superficie ampliamento: m² 3200;

Tipologia di operazioni svolte allo stato di fatto: D13, D15, D9 e D8;

Capacità massima impianto esistente: 330 ton/giorno – 120.000 ton/anno;

Capacità massima impianto di progetto: invariata;

Impianti tecnologici e linee di lavorazione (da Scheda di sintesi):

Presenti:

Ad oggi l'impianto è essenzialmente costituito dai seguenti elementi:

- N. 2 unità di trattamento chimico-fisico;
- Vasca di trattamento biologico composta da: settore di equalizzazione settore di nitrificazione-denitrificazione;
- n. 2 settori di ossidazione biologica e sedimentazione
- n. 1 sedimentatore secondario n. 2 impianti filtropressa;

Da installare:

- vaglio fine, pozzetto di disoleazione e dissabbiatura, pozzetto scarico sabbie da autocisterna, vasche di ossidazione biologica, n. 2 tettoie, settori raccolta fanghi in deposito temporaneo.

Aspetti autorizzativi

La società ... opera in virtù di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione A.I.A. B2866 del 30.06.2009 come modificata con Determinazione B01395 del 09.04.2013 per l'impianto (categoria IPPC 5.3) per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in via Vadisi snc strada ASI 4/d in comune di Patrica (FR).

Con Determinazione n. G16099 del 12.11.2014 è stata conseguita voltura dalla Ditta Individuale Giancarlo Gabriele alla Ditta Gabriele Group s.r.l.

Progetto

Attualmente l'impianto svolge operazioni D13, D15, D9 e D8 su rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante trattamenti meccanici di sgrigliatura, chimico-fisici, biologici e terziari.

Secondo quanto evidenziato nella documentazione, il progetto riguarda la realizzazione di una ulteriore parte pavimentata contigua a quella già esistente dove sono installati i macchinari e le attrezzature attualmente utilizzati nel processo produttivo.

Come evidenziato ... la prima opera da realizzare al fine dell'ampliamento dell'impianto è la pavimentazione della particella 385. Lo stralcio interessato è costituito da una superficie di 3850 mq che, una volta edificata, rappresenterà il prosieguo della pavimentazione attuale e interessante le particelle 259 e 622.

La pavimentazione sarà di tipo industriale impermeabilizzata inoltre con un ... telo polimerico di spessore di almeno 15 mm, utile a separare fisicamente la superficie esposta dagli strati di terreno sottostante.

In corrispondenza della nuova area saranno posizionate diverse apparecchiature così classificabili:

a) apparecchiature già installate e funzionanti nell'area esistente, che verranno spostate rispetto



b) nuove parti impiantistiche da realizzare nel nuovo settore pavimentato.

Una volta completata realizzazione del nuovo settore pavimentato potrà essere effettuato lo spostamento dello sgrigliatore attualmente posto a ridosso delle vasche di trattamento e posizionamento sotto una tettoia ... inserendo in serie anche un ulteriore vaglio fine.

E' prevista, inoltre, l'installazione una ... apparecchiatura per il pretrattamento mediante semplice disoleazione e dissabbiatura dei liquidi che poi potranno confluire alle vasche esistenti prive di tracce di olio e sedimenti, anche se originariamente presenti in concentrazioni basse.

I fanghi derivanti dal pre-trattamento sopra descritto andranno a confluire in un ispessitore al fine di eliminare la frazione umida ancora alienabile, stoccando i fanghi di risulta, previa pressatura, in un settore dedicato prima del conferimento all'esterno.

Il progetto prevede ... lo spostamento del sedimentatore grossolano e la installazione di un vaglio fine a valle dello stesso; la realizzazione di una piccola vasca per la cattura degli olii e per la sedimentazione delle sabbie. Da tali pretrattamenti risulteranno solidi grossolani, fanghi e sabbie che confluiranno in un ispessitore e verranno eventualmente disidratati in una filtropressa per eliminare ulteriormente la parte liquida. Tutti i liquidi derivanti da tali processi verranno rilanciati mediante idonea canalizzazione alle vasche di trattamento già funzionanti.

A ridosso della tettoia dedicata allo sgrigliatore/vaglio si intende realizzare una piccola vasca per scaricare il sedime che occasionalmente si deposita sul fondo delle autocisterne e che dopo lo scarico completo del mezzo va eliminato mediante operazioni manuali.

Come evincibile dall'elaborato planimetrico allegato all'istanza, al fine di stoccare i fanghi e le sabbie, si prevede la realizzazione di setti pavimentati e posti sotto tettoia. Tale operazione attualmente avviene all'interno di cassoni scarrabili e coperti da teloni per la riparazione del contenuto dagli agenti atmosferici. Una volta realizzata la suddetta tettoia, il piccolo parco organizzato con cassoni potrà essere eliminato dal lay-out impiantistico.

Al fine di ottimizzare il processo attuale, oltre a quanto già descritto, si intende implementare il sistema con particolare attenzione al percolato di discarica.

Infatti il progetto di cui alla presente istanza prevede anche l'installazione di vasche di pre-ossigenazione del percolato prima di trattarlo in vasca, ciò al fine di inserire nelle vasche di trattamento funzionanti un flusso già in parte depurato grazie all'abbattimento preliminare degli inquinanti organici.

Come evidenziato:

- ... le modifiche mirano a creare flussi in ingresso agli impianti esistenti che siano stati privati delle parti solide e degli olii mediante trattamenti mirati, per rendere più efficaci le fasi di trattamento chimico-fisico e biologico;
- ... per il percolato, la modifica proposta potrà garantire l'abbattimento di flussi particolarmente carichi di sostanza organica che necessitano tempi di residenza in vasca particolarmente lunghi, appesantendo il processo in generale.

Secondo quanto evidenziato nell'elaborato planimetrico, la nuova parte di pavimentazione sarà dotata di un sistema di convogliamento delle acque meteoriche, mediante installazione di rami e caditoie che si riallacceranno alla rete esistente.

La recinzione prevista lungo il perimetro sarà realizzata in grigliato con pedana in cemento, ed è prevista lungo tutto il nuovo perimetro ... ad eccezione del profilo che corre lungo il fosso, dove la pedana non sarà realizzata e il grigliato verrà fissato su montanti di ferro annegati direttamente a terra.

Il progetto prevede lo spostamento delle seguenti attrezzature/macchinari:



REGIONE
LAZIO

- Sgrigliatore iniziale;
- N.1 reattore chimico/fisico;
- N.1 filtropressa;
- Cassoni per lo stoccaggio dei fanghi prodotti da smaltire all'esterno.

In particolare lo sgrigliatore verrà spostato come anche il piccolo parco cassoni che verrà eliminato poiché si intende stoccare i fanghi in setti di separazioni posti sotto tettoia.

Il progetto prevede inoltre il trasferimento di una filtropressa e di un reattore chimico-fisico, apparecchiature correntemente utilizzate e poste nella parte esistente dell'impianto.

Tuttavia si riserva la possibilità di inserire sia un nuovo reattore che una nuova filtropressa, lasciando nella posizione corrente le suddette attrezzature. In ogni caso, ciò non implicherà un aumento della capacità produttiva ad oggi autorizzata.

Le nuove fasi del processo, come riportate nello schema a blocchi a p. 16 dell'elaborato "Progetto preliminare" ... consistono nel 'passaggio in vibrovaglio' e 'deposito temporaneo dei rifiuti in area dedicata sotto tettoia', oltre alla fase di depurazione del percolato indicata come 'Fase 3: depurazione chimico-fisica dedicata al percolato'.

Secondo quanto specificato in ambito progettuale, la capacità produttiva dell'impianto non subirà variazioni.

Viabilità

La porzione di area ASI in esame risulta delimitata dal tracciato degli assi attrezzati dell'area industriale e della S.S. Morolense a nord; dal tracciato della linea ferroviaria ad alta velocità TAV a sud. La località è denominata Ponte della Carriera. Esistono strade locali e vicinali che seppur rintracciabili in planimetrie di inquadramento, di fatto non sono esistenti o non gestite al fine di garantire una effettiva praticabilità.

Trattasi delle strade locali 'Strada delle Cese', 'Strada del campo di Sopra' e 'Strada della Tosca'. In particolare, le prime due si articolano all'interno di particelle non interessate da progetto, mentre la Strada della Tosca interseca la particella 385.

La suddetta 'Strada della Tosca' di fatto non risulta edificata e lo spazio in cui si dovrebbe estendere è sistemato a terreno brullo o a verde.

In fase preliminare, il Gestore ha prodotto una richiesta per ottenere da parte del Comune di Patrica il nulla osta alla variazione del tratto stradale interessato. Infatti, vista la non sostanzialità della modifica apportata alla rete infrastrutturale attualmente tracciata, il gestore ha avanzato una richiesta per la modifica dell'uso del suolo così come rappresentato sullo stralcio catastale

Infatti, anche nella nuova situazione, l'Ente comunale potrà riservarsi la possibilità di completare la rete stradale urbana comprendendo ponti o intersezioni che riterrà necessario realizzare per l'attraversamento del fosso che corre lungo le particelle 385,388,388,387 e altre.

Inquadramento programmatico del progetto

Per quanto concerne il contesto programmatico di riferimento nello studio ambientale sono stati trattati i seguenti: Piano Energetico regionale (PER), Piano Territoriale ASI (PRT), Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG), Piano Territoriale Pesistico Regionale (PTPR), Piano territoriale Paesistico (PTP), P.A.I. - Piano di Assetto Idrogeologico e vincolo idrogeologico, PRG, Classificazione acustica, Classificazione sismica, Fascia di rispetto stradale

Piano Territoriale ASI (PRT): *L'area sede dell'impianto è classificata come "area di completamento degli insediamenti produttivi"*

- PTPG: ... il progetto risulta coerente con gli indirizzi al PTPG e con le azioni di sviluppo in esso indicate;
- PTPR: Tav. A (Sistemi ed Ambiti del Paesaggio): Paesaggio agrario di continuità;
Tav.B (Beni Paesaggistici): ... l'area di progetto non è interessata dai vincoli paesaggistici;
Tav.C (Beni del Patrimonio Naturale e Culturale): reticolo idrografico le aree sede del progetto non sono interessate da alcun vincolo;
- PTP:
PRG: Zona Industriale ASI;
- PAI – AdB Liri, Garigliano e Volturno:
... il sito dove è ubicato l'impianto è compreso all'interno della sottofascia di esondazione B3, così come definita all'art. 4 ... "Norme di attuazione e Misure di Salvaguardia" del Piano stesso, in condizioni di rischio R1 (squilibrio moderato);
- Vincolo idrogeologico: L'area del progetto non è interessata da vincolo idrogeologico;
Classificazione sismica: ... l'area in questione non è interessata da una elevata criticità;
Classificazione acustica: il Comune di Patrica si è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica ... l'area di pertinenza dell'impianto ... è inquadrabile nella classe VI "aree esclusivamente industriali";

Aspetti ambientali

Lo studio ha descritto l'ambito di riferimento dell'impianto sotto il profilo delle diverse componenti ambientali con la caratterizzazione del contesto geologico, geomorfologico e idrogeologico, degli aspetti vegetazionali, faunistici e pedologici.

La valutazione degli impatti e le caratteristiche progettuali relative alla mitigazione e compensazione degli impatti ambientali consentono al proponente di affermare che ... l'intervento proposto dalla Gabriele Group srl non avrà alcun impatto sull'ambiente circostante

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Francesca Marchione ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;

Avendo considerato che:

- il progetto in esame riguarda l'ampliamento di un esistente impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi in esercizio in base ad Autorizzazione Integrata Ambientale ubicato in area industriale del Comune di Patrica e nel contesto dell'ASI Frosinone;
- il progetto prevede l'ampliamento della superficie dell'impianto realizzando una ulteriore parte pavimentata contigua a quella già esistente, in corrispondenza della nuova area saranno posizionate diverse apparecchiature, già installate e funzionanti nell'area esistente,



che verranno spostate rispetto alla collocazione attuale, e nuove parti impiantistiche da realizzare nel nuovo settore pavimentato;

- l'impianto della Società proponente è stato sottoposto a procedure inerenti la Valutazione di Impatto Ambientale e a procedura integrata di V.I.A.-A.I.A. con pronuncia positiva rilasciata con Determinazione n. A02133 del 19/03/2013, che riguardava il progetto per l'aumento delle quantità e delle tipologie di rifiuti trattati presso l'impianto esistente;
- lo stesso è in esercizio in base ad A.I.A. n. B2866 del 30/06/2009, come modificata con Determinazione n. B01395 del 09/04/2013;
- i nuovi interventi consistono nello spostamento nella nuova area di apparecchiature già installate e funzionanti nell'area esistente nonché nella realizzazione o installazione di nuove quali vaglio fine, pozzetto di disoleazione e dissabbiatura, pozzetto scarico sabbie da autocisterna, vasche di ossidazione biologica, n. 2 tettoie, settori raccolta fanghi in deposito temporaneo;
- Il proponente dichiara anche di riservarsi la possibilità di inserire sia un nuovo reattore che una nuova filtropressa, lasciando nella posizione corrente le suddette attrezzature, senza aumento della capacità produttiva autorizzata;
- costituisce principale elemento di valutazione la considerazione della elevata criticità ambientale del contesto ubicativo dell'impianto oggetto di ampliamento;
- in particolare, tale contesto ambientale è caratterizzato da una rilevante concentrazione di impianti industriali, alcuni sottoposti a Direttiva Seveso, altri interessati dal trattamento di rifiuti speciali;
- l'area di impianto è situata all'interno della nuova perimetrazione del SIN della Valle del Sacco, ratificata con D.M. n. 321 del 22/11/2016;
- nel raggio di 1 km risulta una non trascurabile presenza di abitazioni a carattere prevalentemente sparso;
- come evidenziato nella relazione geologica l'impianto ricade all'interno della sottofascia di esondazione B3, così come definita all'art. 4 dell'elaborato "Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia" del PAI fiumi Liri Garigliano, in condizioni di rischio R1 (squilibrio moderato);
- nel contempo l'area interessata risulta ricadere in area a rischio idraulico secondo il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in particolare ricade nella fascia R3 "Aree/elementi a rischio elevato" nella quale "Sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni relativi al patrimonio ambientale";
- sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia degli interventi e l'entità degli stessi nonché il contesto ambientale sopra rappresentato, secondo il disposto dell'art. 6 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e sm.i. si deve tenere conto che "La valutazione d'impatto ambientale si applica ai progetti che possono avere impatti ambientali significativi e negativi, come definiti all'articolo 5, comma 1, lettera c)";
- pur prevedendo il progetto limitati interventi, allo stato della presente valutazione non è possibile escludere possibili impatti negativi significativi sull'ambiente circostante e pertanto, anche facendo riferimento al principio di precauzione ai sensi dell'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006, si rileva che non sussistano le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- il livello di approfondimento necessario per individuare un quadro sufficientemente adeguato in merito all'inquadramento delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto in relazione alla criticità del contesto ambientale di riferimento

sia quello di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e che nell'ambito di tale procedura possano essere acquisiti pareri e nulla osta da parte delle Autorità ambientali competenti;

Avendo considerato inoltre che:

- gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;
- sono state valutate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Si riscontra che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato V, alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la criticità del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e la necessità di approfondimenti sostanziali, a norma del medesimo D.Lgs. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il progetto definitivo dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che detta norme anche in merito al riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Lo studio di impatto ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento è emanato in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'istruttoria tecnica è costituita da n. 8 pagine compresa la copertina.